



## Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

Class: 34.43.01/14.45.6/2019

Att.

At

Ministero della Transizione ecologica  
D.G. per la crescita sostenibile della qualità dello sviluppo  
Div. V - Sistemi di valutazione Ambientale  
[cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

Ep.c.

Att

Ufficio di Gabinetto  
dell'On. Ministro della Cultura  
[mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

At

Ministero della Transizione ecologica  
alla Commissione Tecnica VIA/VAS  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

Atta

DG Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
[mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

Atta

DG Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
Servizio III – Tutela del patrimonio  
storico, artistico e architettonico  
[mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

Atta

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia  
[mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it)

Atta

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale  
[segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com](mailto:segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com)

**Oggetto:** [ID: 6261] Adeguamento al le norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale industriale di Genova Sestri Ponente - P.2879 FASE 2.

**Proponente:** Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.

**Procedura:** Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo 152/2006.

**Parere della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio.**



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554  
[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004, come modificato e integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 (disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, in relazione al paesaggio), pubblicato nel supplemento ordinario n. 102 alla Gazzetta Ufficiale, n. 97 del 27 aprile 2006 e modificato dal D. Lgs. n. 63 del 26 marzo 2008;

**VISTO** il decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.;

**VISTA** la L. 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l’altro il trasferimento di funzioni in materia di Turismo, con la quale il Ministero già per i beni e le attività culturali ha assunto la denominazione di: “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

**VISTO** il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89” (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014);

**VISTO** l’art. 4, commi 3 e ss., del D.M. 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”, registrato alla Corte dei Conti il 19/12/2014, al foglio n. 5624;

**VISTO** il Decreto del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

**VISTO** il D.L. 12 luglio 2018, n. 86 e la legge di conversione 9 agosto 2018, n. 97 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità” pubblicata in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale, n. 188 del 14 agosto 2018, con la quale questo Ministero ha assunto la denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”;

**VISTO** il D.P.C.M. n. 76 del 19 giugno 2019 recate “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance” (pubblicato in G.U.R.I. n. 184 del 07/08/2019);

**VISTO** che, ai sensi dell’art. 41 del D.P.C.M. n. 76, del 19 giugno 2019, il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 è abrogato, fatto salvo quanto previsto dai commi 2 e 3;

**VISTO** il D.P.C.M. del 05 agosto 2019, sottoscritto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, registrato dalla Corte dei Conti in data 30 agosto 2019 al n. 2971, con il quale è stato conferito all’Arch. Federica Galloni l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554  
[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

**VISTA** la Legge n. 132 del 18 novembre 2019, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, [...]”* (pubblicato in G.U.R.I. n. 272 del 20/11/2019), ai sensi del quale, tra l'altro, le competenze in materia di turismo sono nuovamente assegnate al Ministero per i beni e le attività culturali che assume la denominazione di *“Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21 gennaio 2020, entrato in vigore il 5 febbraio 2020, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazioni delle performance”*;

**VISTO** l'articolo 1 del decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102);

**CONSIDERATO** che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il *“Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo”* cambia la propria denominazione in *“Ministero della cultura”*, ed altresì, il *“Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare”* cambia la propria denominazione in *“Ministero della transizione ecologica”*;

-----

**CONSIDERATO** che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha presentato istanza di VIA, in relazione all'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, con nota prot. 22096 del 20/07/2021;

**CONSIDERATO** che il Ministero della transizione ecologica ha comunicato a questa Direzione Generale ABAP, con nota prot. 83988 del 30.07.2021, la procedibilità di detta istanza e la pubblicazione della documentazione progettuale nel sito web istituzionale del MiTE all'indirizzo: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7947/11673>;

**CONSIDERATO** che questa Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio, con nota prot. 27747 del 13.08.2021, ha chiesto alle Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, nonché ai Servizi II e III di questa Direzione generale di comunicare le proprie valutazioni di competenza relativamente alla procedura in oggetto;

**CONSIDERATO** che il MiTE con nota prot. 113080 del 19.10.2021, ha inoltrato al Proponente la richiesta delle integrazioni indicate dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, con nota prot. n. 5112/CTVA del 18.10.2021;

**CONSIDERATO** che con nota prot. 33837 del 03.11.2021 il proponente ha inviato la documentazione integrativa richiesta dal MiTE con nota prot. prot. 113080 del 19.10.2021

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, con nota prot. 20579 del 20.12.2021, ha fatto pervenire il proprio parere istruttorio endoprocedimentale che di seguito si riporta integralmente:

“A RISCONTRO della nota prot. n. 27747 del 13/08/2021 del Servizio V della DG ABAP assunta al prot.n. 13520 del 18/08/2021 con cui si richiede contributo istruttorio endoprocedimentale da parte della scrivente Soprintendenza;

VISTA la nota assunta al prot. n. 22096 del 20/07/2021 con cui le Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale hanno presentato istanza per l'avvio del procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs.



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)



152/2006;

VISTA la nota prot. n. 83988 del 30/07/2021 con cui il Ministero della Transizione ecologica, Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, ha proceduto a pubblicare la procedibilità dell'istanza e l'avvenuta pubblicazione nel proprio sito web (ai sensi dell'art. 24, co 1, del D. Lgs. 152/2006) e la successiva pubblicazione di integrazioni in data 11/11/2021;

CONSIDERATO che il lotto di intervento prevede all'interno dell'area cantieristica navale di Genova Sestri Ponente in concessione a Fincantieri S.p.A un Programma Straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova, nonché per la messa in sicurezza idraulica e l'adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, proposto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale costituendo la seconda fase del progetto denominato "Nuova calata a uso cantieristico navale all'interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e della sistemazione idraulica del Rio Molinassi";

CONSIDERATO che l'intervento viene a collocarsi in prossimità e contemporaneità con gli interventi della prima fase, denominato "Nuova calata a uso cantieristico navale all'interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e della sistemazione idraulica del Rio Molinassi", intervento non ancora iniziato che è stato oggetto di parere di non assoggettabilità a VIA con prescrizioni con la Determinazione DVADEC 2015 Prot. 372 del 21/10/2015;

### SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA DI INTERVENTO

VISTO l'art. 136 "Sede Stradale della Via Aurelia In Provincia di Genova per una profondità di m.50 Sia a monte che a valle" istituito con D.M. del 19/06/1958 in cui ricadono solo i limitati interventi di miglioramento dell'immissione veicolare;

VISTO l'art. 142, lett. a) area tutelata per legge di interesse paesaggistico appartenente alla fattispecie dei "...territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare...";

CONSIDERATO che l'intervento ricade in una zona classificata nel P.T.C.P. della Regione Liguria - Assetto Insediativo TU - AIMA - AICO;

VISTO il materiale disponibile e consultabile all'indirizzo:

<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7947/11673>.

### VALUTAZIONI

CONSIDERATO che Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha avviato parallelo procedimento ai fini dell'art. 146, comma 8 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio e dell'art. 25 del Codice degli Appalti pubblici;

VISTO il parere di compatibilità paesaggistica parere favorevole con prescrizioni espresso prot. n.20150 in data 13/12/2021;

ACCERTATO che le suddette proposte progettuali, allo stato attuale delle conoscenze e delle informazioni contenute nelle relazioni illustrativa, nella relazione di sintesi non tecnica dello studio di impatto ambientale e negli elaborati grafici, appaiono compatibili con i sopra citati valori paesaggistici tutelati per quanto attiene l'intervento all'interno del bacino portuale;

CONSIDERATO altresì che la collocazione geografica dell'area di intervento collocata all'interno del bacino portuale, limitrofa ma separata dal tessuto urbano storico di Sestri Ponente impone che le attività connesse al progetto, sia relativamente alla fase di cantiere che di esercizio, siano sottoposte a condizioni tali da non determinare in termini percettivi sia nei confronti dei punti di vista pubblici sia dei manufatti di interesse culturale collocati in area prossima all'areale di intervento;

VERIFICATO che la proposta progettuale, come integrata, prevede diverse interferenze con l'immediato fronte costruito di matrice industriale, con le aree ferroviarie in mancanza definizione progettuale;

CONSIDERATO che lo Studio di Impatto ambientale indica l'interessamento di diversi areali di cava nel genovesato, nonché ulteriori siti di conferimento a Varazze e nello stesso genovesato, senza ulteriori dettagli in ordine alle trasformazioni ed impatti conseguenti;

VERIFICATO che per la consistenza delle attività previste non si possono escludere impatti nel contesto della cantierizzazione e di conferimento che coinvolgono il sistema dei beni paesaggistici e culturali tutelati;

### QUESTA SOPRINTENDENZA

in considerazione delle peculiarità dell'intervento quale opera portuale coerentemente inserita in un contesto infrastrutturale profondamente caratterizzato da tali vocazioni formula una valutazione endoprocedimentale favorevole prescrivendo:

la sottoposizione all'esame della scrivente Soprintendenza di idonea documentazione tecnico-descrittiva in relazione alle ricadute del programma di cantierizzazione sugli edifici industriali limitrofi ed il tessuto urbano e



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

sugli eventuali manufatti tutelati ai sensi della parte seconda e terza del Codice;  
l'individuazione puntuale dei siti di Cava di prelievo e conferimento e la definizione dei percorsi autorizzativi connessi in sito e di eventuale rilevanza viabilistica;  
la verifica delle azioni più efficaci al fine di contenere gli impatti infrastrutturali ed ulteriori ricadute su aree di interesse culturale o paesaggistico;  
in relazione alle previsioni dell'art. 25 del Codice prescrive l'assistenza archeologica non continuativa alle operazioni di dragaggio dei fondali marini”.

**CONSIDERATO** che il **Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico** della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, ha inviato il proprio parere endoprocedimentale con nota prot. 43859 del 29.12.2021, che di seguito si riporta integralmente:

“Con riferimento all’istanza in oggetto lo scrivente Servizio ha esaminato la nota prot. 17371 del 26.10.2021 con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia ha espresso le proprie valutazioni di competenza.

In detta nota la Soprintendenza, esaminata la documentazione prodotta dal Proponente ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. 50/2016, nella quale il potenziale di rischio archeologico è valutato come «medio per le operazioni di dragaggio e per i lavori che interessano la demolizione e costruzione dei nuovi bacini di carenaggio e dei piazzali annessi, e basso per la riduzione dei pontili, dei moli e per asportazione della barriera soffolta in zona aeroporto», dichiara di non ritenere necessaria l’attivazione delle procedure di verifica preventiva di cui al comma 8ss. del citato art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e si limita a chiedere l’assistenza archeologica per le «operazioni di dragaggio dei fondali marini, fino a -11 m slm».

Preso atto di quanto richiesto dalla Soprintendenza territoriale, si ricorda che l’assistenza archeologica deve essere effettuata da un professionista specializzato in attività di archeologia subacquea, che opererà nei modi e nei tempi indicati dalla Soprintendenza medesima”.

**CONSIDERATO** che il **Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico**, della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, consultato da questo Ufficio per le vie brevi, (mail del 23.01.2021) non ha rilevato profili di stretta competenza;

**Tutto ciò considerato, questa Direzione Generale, relativamente al progetto in oggetto, esprime le seguenti valutazioni:**

Il lotto di intervento prevede, all’interno dell’area cantieristica navale di Genova Sestri Ponente in concessione a Fincantieri S.p.A, un programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell’aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova, nonché per la messa in sicurezza idraulica e l’adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, proposto dall’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.

E’previsto, in particolare, l’ampliamento e la razionalizzazione dell’area cantieristica navale con lo scopo di rendere più rispondente alle esigenze specifiche l’area adibita alla costruzione delle navi, in particolare con il rinterro del bacino di carenaggio n° 1 e sua riconversione a piazzale di servizio, in sintonia con le nuove necessità di transito e stazionamento;

Inoltre, sono previsti tra l’altro interventi di miglioramento per l’accessibilità all’area cantieristica grazie alla realizzazione di tre varchi di accesso a fronte dei due attuali.

## **SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL’AREA DI INTERVENTO**

In relazione al vincolo paesaggistico ex art. 136 del D.lgs. 42/2004 “Sede Stradale della Via Aurelia In Provincia di Genova, per una profondità di 50m sia a monte che a valle” istituito con D.M. del 19/06/1958, si rileva che in questo ricadono solo i limitati interventi di miglioramento di immissione veicolare;

L’area d’intervento ricade in zona vincolata ex art 142, del D.lgs. 42/2004, lett. a: area tutelata per legge di interesse paesaggistico appartenente alla fattispecie dei “...territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare...”.



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

L'intervento ricade inoltre in una zona classificata nel P.T.C.P. della Regione Liguria - Assetto Insediativo TU – AIMA - AICO;

## VALUTAZIONI

La proposta progettuale in oggetto, allo stato attuale delle conoscenze e delle informazioni contenute nelle relazioni illustrativa, nella relazione di sintesi non tecnica dello studio di impatto ambientale e negli elaborati grafici, appare compatibile con i sopra citati vincoli paesaggistici e con i valori paesaggistici da essi tutelati.

L'intervento in oggetto si trova all'interno del bacino portuale, in area limitrofa ma separata, rispetto al tessuto urbano storico di Sestri Ponente, si rende pertanto necessario che le attività connesse al progetto, sia relativamente alla fase di cantiere che di esercizio, non determinino condizioni di interferenza eccessiva in termini percettivi sia dai punti di vista pubblici sia dai manufatti di interesse culturale collocati in area prossima all'areale di intervento;

La proposta progettuale, come risulta anche dalle integrazioni, prevede diverse interferenze visive con l'immediato fronte costruito di matrice industriale storica e con le aree ferroviarie in mancanza accorgimenti progettuali;

Lo Studio di Impatto ambientale, inoltre, indica l'interessamento di diversi areali di cava nel genovesato, nonché ulteriori siti di conferimento a Varazze e nello stesso genovesato, ma non fornisce dettagli in ordine alle trasformazioni ed impatti paesaggistici conseguenti anche il merito all'adeguamento delle infrastrutture stradali necessario per rendere idonee queste ultime al trasporto dell'ingente quantità di materiale;

Pertanto, in definitiva, pur rendendosi necessari approfondimenti specifici nelle successive fasi progettuali, tuttavia l'intervento proposto, in particolare per quanto riguarda le opere portuali, risulta coerentemente inserito in un contesto infrastrutturale profondamente caratterizzato da tale vocazione.

Per quanto riguarda gli aspetti archeologici, sulla base della documentazione prodotta dal Proponente ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, si ritiene non necessaria l'attivazione delle procedure di verifica preventiva di cui al comma 8 ss. dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016.

Tuttavia, considerato il potenziale di rischio archeologico emerso dalla citata documentazione, si ritiene necessaria l'assistenza archeologica per le operazioni di dragaggio dei fondali marini.

Detta assistenza archeologica dovrà essere effettuata da un professionista specializzato in attività di archeologia subacquea, che opererà nei modi e nei tempi indicati dalla Soprintendenza competente.

In conclusione:

Considerato che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, come evidenziato nel proprio parere endoprocedimentale sopra riportato, per quanto riguarda gli impatti degli interventi in progetto diretti sui beni tutelati ai sensi della parte seconda e terza del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, si è già espressa ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, con nota prot. 20150 del 13.12.2021;

Ritenuto di dover estendere il presente parere alla valutazione degli impatti dell'intervento anche al paesaggio non direttamente tutelato ai sensi del Codice;

## QUESTA DIREZIONE GENERALE

per quanto riportato nelle premesse, sulla base della documentazione progettuale trasmessa dal Proponente e pubblicata nel sito ufficiale del MiTE, relativa all'intervento in oggetto, sulla base delle osservazioni pervenute, nonché sulla base dei pareri sopra riportati integralmente della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia e del Servizio II di questa DG, per i profili di propria competenza, **esprime parere**



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

**tecnico favorevole**, con riferimento alla compatibilità ambientale dell'intervento in oggetto così come definito dalla documentazione progettuale allegata, **alle seguenti condizioni**:

- 1) sia sottoposta all'esame della Soprintendenza competente idonea documentazione tecnico-descrittiva in relazione alle eventuali ricadute percettivo-paesaggistiche del programma di cantierizzazione e di esercizio dell'intervento proposto, in particolare per le visuali dagli edifici industriali storici limitrofi, dal tessuto urbano e dagli eventuali manufatti tutelati ai sensi della parte seconda e terza del Codice, concordando con detto Ufficio eventuali soluzioni progettuali di dettaglio e di mitigazione;
- 2) sia effettuata una verifica puntuale, con specifici elaborati progettuali, delle eventuali ricadute paesaggistiche in relazione agli interventi previsti nei siti di cava sia per quanto riguarda i prelievi che i conferimenti di materiale nonché per le modifiche necessarie all'attuale viabilità per renderla idonea al trasporto di detti materiali al fine di concordare con la Soprintendenza competente le soluzioni meno impattanti nonché eventuali mitigazioni;
- 3) Sia assicurata l'assistenza archeologica per le operazioni di dragaggio dei fondali marini, la quale dovrà essere affidata ad un professionista specializzato in attività di archeologia subacquea, che opererà nei modi e nei tempi indicati dalla Soprintendenza competente.

**Verifiche di ottemperanza alle prescrizioni**

**Ambito di applicazione delle prescrizioni n. 1 e n. 2**

**Componenti/fattori ambientali:** paesaggio e beni culturali.

**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:** Ante *operam* – fase di progettazione esecutiva

**Verifica di ottemperanza:** Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia.

**Verifica di ottemperanza alle prescrizioni**

**Ambito di applicazione della prescrizione n.3**

**Componenti/fattori ambientali:** paesaggio e beni culturali.

**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:** Corso d'opera – Fase di cantiere

**Verifica di ottemperanza:** Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia.

U.O.T.T. n. 3

Arch. Giovanni MANIERI ELIA

Tel. 06 67234590 [giovanni.manierielia@beniculturali.it](mailto:giovanni.manierielia@beniculturali.it)



IL DIRIGENTE


Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



Per IL DIRETTORE GENERALE  
(Arch. Federica GALLONI)

IL DIRIGENTE DELEGATO  
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

(rif. delega nota prot. 43346 del 23/12/2021)



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554  
[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)